



Memorandum d'Intesa

Memorandum di Intesa

tra

il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ente pubblico di ricerca con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro 7, Codice Fiscale: 80054330586, Partita IVA: 02118311006, di seguito il «C.N.R.», rappresentato ai fini del presente Memorandum dal Dott. Fabio Trincardi, nella qualità di Direttore del **Progetto Bandiera Ritmare**, sulla base della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del C.N.R. n. 110/2011 – Verbale 179 e successive conformi, per quanto infra munito dei necessari poteri ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del C.N.R. e domiciliato per la carica presso la sopra menzionata sede legale del C.N.R.;

e

la Regione Lazio – Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, con sede legale in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi 7, di seguito la “Regione”, rappresentata ai fini del presente Memorandum dal Dott. Raniero De Filippis, nella qualità di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative titolare del Progetto europeo **MED-COASTGAP**;

PREMESSO CHE

- Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è l'Ente nazionale di riferimento nel campo della ricerca e innovazione ed ha il compito di condurre, promuovere, disseminare, trasferire le attività di ricerca nei principali settori della conoscenza e la loro applicazione per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese.
- Il progetto RITMARE è uno dei Progetti Bandiera finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) nell'ambito del Programma Nazionale della Ricerca e ricomprende al suo interno una parte importante della ricerca italiana per il mare nel quinquennio 2012-2016.
- Il progetto è coordinato dal CNR e coinvolge gran parte della comunità scientifica nazionale operante su temi marini e marittimi (CNR con i suoi Istituti ISMAR, IAMC, ISSIA, IREA, ITAE, INSEAN, ISAC, CERIS, IAC, IBAF, IBF, ICB, ICTP, IDPA, IENI, IGAG, IGG, IMCB, IRPI, IRSA, ISE, ISMAC, IST. MOTORI, ISTECH), l'Osservatorio Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS); l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV); l'Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo economico sostenibile (ENEA), la Stazione Zoologica Anton Dohrn (SZN), il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CONISMA), il Consorzio Nazionale Interuniversitario per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere (CINFAI). La Direzione del progetto è affidata al Dott. Fabio Trincardi, Direttore f.f. dell'Istituto di Scienze Marine del CNR (CNR ISMAR).
- L'obiettivo generale di RITMARE può essere sintetizzato nella triplice finalità di: supportare politiche integrate per la salvaguardia dell'ambiente (la salute del mare);

permettere uno sfruttamento sostenibile delle risorse (il mare come sistema di produzione); avviare una strategia di prevenzione e mitigazione degli impatti naturali (il mare come fattore di rischio).

- RITMARE ha tra i suoi obiettivi quello di incentivare la partecipazione italiana a progetti ed iniziative europee, anche con la finalità di aumentare le posizioni di coordinamento e di promuovere la partecipazione a programmi congiunti dove l'effetto moltiplicatore della messa in campo di risorse nazionali è particolarmente importante.
- Il progetto RITMARE si articola in sette sottoprogetti: 1) Tecnologie Marittime; 2) Tecnologie per la Pesca Sostenibile; 3) Pianificazione dello Spazio Marittimo nella Fascia Costiera; 4) Pianificazione dell'Ambiente Marino Profondo e di Mare Aperto; 5) Sistema Osservativo dell'Ambiente Marino Mediterraneo; 6) Strutture di Ricerca, Formazione e Divulgazione; 7) Infrastruttura interoperabile per la Rete Osservativa e i dati marini.
- Il Sottoprogetto 3 di RITMARE "Pianificazione dello Spazio Marittimo nella Fascia Costiera" si articola a sua volta in 5 Work Package: WP1 Evoluzione, struttura morfologica e bilanci sedimentari; WP2 Funzionalità degli ecosistemi costieri; WP3 Strategie per l'osservazione di eventi; WP4 Modellistica oceanografica costiera; WP5 Strumenti a supporto della pianificazione dello spazio marittimo.
- Nell'ambito del Sottoprogetto 3 è prevista una specifica attività di integrazione e trasferimento dei risultati dell'attività di ricerca verso le Amministrazioni ed i portatori di interesse pubblici e privati, a supporto dello sviluppo e implementazione di politiche e norme e di attività di pianificazione e gestione del territorio.
- La Regione Lazio ha sviluppato nell'ambito di numerosi progetti europei (Beachmed, Beachmed-e, Coastance, Maremed, MedGovernance, Medlab, ecc.) una significativa esperienza transnazionale nell'ambito della difesa della costa integrata del Mediterraneo ed è attualmente capofila di due progetti europei: "Politiche di Governance e Adattamento ai Cambiamenti Climatici delle coste del Mediterraneo – COASTGAP" del programma MED e "Nuovi modelli di governance delle risorse delle zone marino-costiere per una difesa strategica dei litorali mediterranei MEDSANDCOAST".
- La Carta di Bologna, documento politico di iniziativa regionale promosso dalla Regione Emilia-Romagna, firmato a Bruxelles il 21 marzo 2013 da 14 Amministrazioni costiere del Mediterraneo ed adottato dalla Commissione Intermediterranea della CRPM il 27 giugno 2013, propone un Macro-progetto (Beachmed-3) relativo ad una strategia mediterranea tematica e multisettoriale per lo sviluppo sostenibile, la protezione e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle zone costiere, i cui temi sono riassumibili nelle seguenti linee progettuali: a) creazione di un Osservatorio interregionale per la difesa delle coste del Mediterraneo (Euriomcode); b) valutazione del fenomeno erosivo e rischio di ingressione marina (Eurosion-med); c) gestione integrata e pianificazione sostenibile del territorio costiero (ICZM-Plans); d) ricerca, caratterizzazione e uso sostenibile delle risorse di sabbia costiera e sottomarine ai fini del ripascimento costiero (Research); e) implementazione integrata di strumenti di gestione costiera e pianificazione marittima (ICZM-MSP); f) progettazione di interventi strutturali per la protezione e adattamento delle zone costiere coerenti con i processi di pianificazione integrata (Interventions); g)

a

f

promozione di iniziative di project-clustering finalizzate a rafforzare cooperazione e sinergie fra Enti pubblici, Università, Centri di Ricerca e altri portatori di interesse.

- Il Progetto COASTGAP, con la Regione Lazio capofila, partecipato da altri 14 partner tra Amministrazioni costiere, Agenzie pubbliche, Università, e termine entro fine dicembre 2014, prevede in particolare la capitalizzazione di 12 Buone Pratiche riferite alla difesa dei litorali nell'ambito della gestione integrata delle zone costiere, tra cui lo sviluppo di un Joint Action Plan che vada ad alimentare il Macro-Progetto delineato nella Carta di Bologna con un insieme organico di attività, studi, iniziative ed interventi da realizzare e finanziare nella prossima programmazione europea 2014-2020.
- La Regione Lazio ha in corso ulteriori iniziative tra cui il lancio di un progetto di cooperazione interregionale "Politiche di Adattamento e Difesa Sostenibile delle Zone Costiere rispetto all'erosione ed ai Cambiamenti Climatici" con la Generalidad di Valencia (Agenzia FEPORTS) nell'ambito del POR-FESR per coadiuvare il Macro-progetto BEACHMED-3 che offre ulteriori opportunità sinergiche di collaborazione con RITMARE.
- La Regione Lazio e le altre Regioni italiane partner del progetto COASTGAP hanno già svolto in passato e stanno tuttora svolgendo attive e mutuamente profittevoli collaborazioni su temi marini e marittimi con il CNR e con Enti ed Università partecipanti al progetto RITMARE.
- Le parti individuano nel progetto COASTGAP e nel Joint Action Plan che il progetto svilupperà la possibilità di trasferire e capitalizzare importanti risultati delle attività di ricerca svolte nell'ambito del progetto RITMARE, in un quadro strategico per quanto riguarda l'area interessata e la rilevanza socio-economica dei temi affrontati, l'ampiezza degli sviluppi attesi.
- Ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Memorandum.

Art. 2

CNR e Regione Lazio, in qualità di coordinatori rispettivamente del Progetto Bandiera RITMARE e del Progetto COASTGAP, considerata l'opportunità costituita dai due progetti, l'affinità fra i rispettivi obiettivi e fra i temi trattati, si propongono di conseguire un più stretto collegamento tra i due progetti e fra i rispettivi partner, attuando forme di collaborazione come specificato all'articolo 3.

Art.3

Le attività di collaborazione riguarderanno i temi connessi alle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici delle regioni costiere mediterranee e gestione della fascia costiera e dello spazio marittimo affrontati nell'ambito di COASTGAP.

In particolare RITMARE contribuirà alla definizione dei contenuti del Piano d'Azione (Joint Action Plan) del Macro-Progetto BEACHMED-3, che costituisce il prodotto finale e più rilevante di COASTGAP, ed includerà lo sviluppo di iniziative per garantirne la progressiva attuazione.

Le attività di collaborazione potranno, non esaustivamente, consistere in:

- pareri tecnico-scientifici su argomenti specifici, anche attraverso nuovi studi ed elaborazioni;
- scambio di dati ed informazioni;
- acquisizione, elaborazione e restituzione di dati ambientali, rilievi batimetrici, geofisici e morfologici e altri prodotti della ricerca;
- azioni congiunte di disseminazione e coinvolgimento di organismi internazionali, paesi membri e paesi terzi, amministrazioni nazionali centrali e locali, portatori di interesse, ecc.;
- attività formative, anche attraverso l'attivazione congiunta di borse di studio, tesi di laurea, dottorati di ricerca;
- sviluppo di nuove proposte progettuali, nell'ambito dell'attuale programmazione 2007-2013 (call for proposals del programma MED su "Integrated Maritime Approach") e della nuova programmazione 2014-2020 per le politiche di coesione, del programma Horizon 2020, di JPI-Ocean, del programma LIFE+ (2014-2020), di iniziative promosse dalle DG della CE.

Il contributo ai temi da sviluppare nel Piano d'Azione del Macro-Progetto viene prioritariamente individuato, con riferimento ai Sottoprogetti che comporranno il Piano, come segue:

- Trend evolutivi storici e recenti delle spiagge emerse e sommerse, analisi dei meccanismi di controllo, stima quantitativa dei fabbisogni futuri di sedimenti per ripascimenti atti a compensare i fenomeni erosivi costieri ed a consentire politiche sostenibili di adattamento ai cambiamenti climatici (EUROSION-MED);
- Scenari di cambiamento climatico a scala mediterranea e di sottobacino (EUROSION-MED);
- Clima ondoso e meteomarinò (EUROSION-MED);
- Depositi strategici di sedimenti da ripascimento (RESEARCH);
- Sistemi Informativi Costieri e Sistemi di Supporto alle Decisioni per la difesa costiera e la formulazione e gestione di piani delle coste (ICZM-PLANS; EURIOMCODE);

- Approcci partecipati e coinvolgimento delle amministrazioni e dei portatori di interesse per la costruzione dei piani e la loro attuazione (ICZM-PLANS; MSP).

Altri temi oggetto di possibile collaborazione sono elencati nel seguito:

- Sistemi interoperabili per la gestione dei dati; integrazione con i sistemi informativi esistenti (EURIOMCODE);
- Rapid Response Assessment dopo mareggiate intense ed eventi calamitosi (EURIOMCODE);
- Metodologie e rilievi batimetrici ad alta risoluzione ed habitat mapping in aree altamente dinamiche e rappresentative (EURIOMCODE);
- Metodologie e rilievi topografici in aree di piana costiera ed elaborazione di mappe di scenario relative alle inondazioni possibili, anche a supporto del DSS per la difesa costiera (EURIOMCODE ICZM-PLANS);
- Nuove tecnologie e mezzi per il dragaggio ed il ripascimento, ottimizzati su esigenze operative mediterranee e nazionali (INTERVENTIONS);
- Analisi socio-economiche per stime di rischio e per la redazione dei piani (ICZM-PLANS; MSP).

Altri temi potranno essere individuati nel corso dello sviluppo dei progetti e della collaborazione.

Art. 4

L'attuazione del presente Memorandum non comporta alcun onere finanziario per le parti, con l'eccezione di spese di trasferta per la partecipazione ad attività e meeting di progetto, preventivamente assentita, che saranno in capo al budget di COASTGAP.

Ogni attività di collaborazione si svolgerà nel rispetto delle leggi e dei regolamenti che regolano l'attività di entrambi gli Enti e dei progetti citati in premessa.

Art. 5

Il CNR, attraverso l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR), parteciperà alle attività del Progetto COASTGAP, in qualità di Partner Esterno.

Le collaborazioni di cui all'Art. 3 verranno definite di volta in volta, identificando le attività da svolgere, gli Enti e le Unità Operative di RITMARE ed i partner di COASTGAP coinvolti, i responsabili delle specifiche attività. Ciò potrà portare alla stipula di specifici accordi attuativi e convenzioni, a titolo oneroso o non oneroso per le parti.

In relazione alla tipologia di attività oggetto della collaborazione ed al contesto programmatico in cui si svilupperà la collaborazione medesima verranno definiti di volta in volta gli accordi in merito alla proprietà dei dati e dei risultati prodotti, che in linea di principio sarà congiunta, ed alle modalità e limitazioni di utilizzo.

D

FT

Le attività indicate all'Art. 3 potranno essere ampliate ad altri temi ed altre forme di collaborazione, previo esplicito e formalizzato accordo fra le parti.

CNR e Regione Lazio si faranno carico di coordinare la partecipazione dei rispettivi partner di progetto alle attività oggetto di collaborazione; essi potranno altresì proporre, in funzione delle tematiche da affrontare, la partecipazione di altri soggetti a diverso titolo interessati.

Art. 6

Le parti si rendono garanti che il personale designato allo svolgimento dell'accordo mantenga nei confronti di qualunque persona non autorizzata la riservatezza per quanto attiene ad informazioni, condizioni, documenti riservati, dei quali possa venire a conoscenza nell'ambito delle attività svolte nell'ambito del presente Memorandum.

Art. 7

I responsabili dell'attuazione del presente Memorandum sono:

- Il Direttore di RITMARE, o suo delegato;
- Il Coordinatore di COASTGAP, o suo delegato.

Art. 8

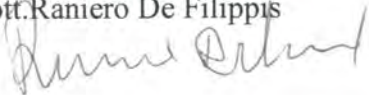
Il presente Memorandum ha durata decorrente dalla firma e fino al 31 Dicembre 2014.

Data: 31 Ottobre 2013

Regione Lazio

Progetto COASTGAP

Il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative -
Dott. Raniero De Filippis



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Progetto Bandiera RITMARE

Il Direttore - Dott. Fabio Trincardi

